ANNO XII. Domenica 23 Gennaio 1887. 552.

Il Maldicente

BIBLIOTECA Bs. As. NACIONAL

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 23 Gennaio 1887.

Di palo in frasca

— —

Ho per massima di occuparmi il meno possibile di politica perché é mia convinzione che la politica é il microbio del buon umore: ma dopo il marziale appello fatto dalla vespertina consorella, vinta ogni ripugnanza, anch'io impugno.... la penna per invitare i miei lettori (questa volta non posso dirigermi alle *cortesi* lettrici) a stare colla lancia in resta per ogni evenienza.

Anzi si potrebbe per non perdere tempo costituire fin d'ora un Comitato coll'incarico di preparare i fondi per organizzare il corpo d'esercito che al primo colpo di cannone dovrebbe recarsi a difendere il patrio suolo.

L'idea mi pare buona, fosse anche solo per aggiungere un nuovo Comitato ai tanti che giá esistono senza dar segno di vita.

Se poi il colpo di cannone non si facesse sentire, tanto meglio, si terrá conto della nostra buona volontá, e questo é pur sempre qualchecosa.

Fuori adunque il Comitato. (1).

∴

Ho condannato come condanno il procedere del Consiglio Direttivo dell' Ospedale nella scelta del medico-chirurgo in barba al verdetto della commissione scientifica; ma nello stesso tempo non posso fare a meno di condadnare anche le varie e svariate polemiche cui tale fatto diede luogo.

So benissimo che tutti parlano e scrivono per lo sviscerato amore che portano alla pia istituzione, ma col troppo parlare si finisce per straparlare.

Un esempio recente l'abbiamo nelle asserzioni e smentite di un esculapio e d'un farmacista.

E' uno spettacolo che per dire il vero non mi piace, e da pubblico sovrano ho il diritto di

Silva....re

(1) Vengo a sapere ad ultima ora che il Comitato é già in via di formazione, e questo viene a confermare il noto apotegma che i grandi genii s'incontrano.

A RIFASCIO

— —

La cometa!

Questa viaggiatrice celeste é venuta a squassare la sua fulgida chioma nell'orizzonte argentino.

Se si dovesse prestar fede alle favole popolari, l'apparizione di quell'astro codato sarebbe foriera di disgrazie e di lutti.

Ma che si puó temere qui, nella felicissima Atene platense, dove il cholera continua a divertirsi, e l'oro aspetta novelle bellicose d'oltre oceano per riprendere il volo verso le nubi?

×

La Nazione barberina ha pubbblicato un lungo, anzi lunghissimo, articolo *ghimentiano*, nel quale si continuava con un *crescendo* rossiniano a condannare la solenne ingiustizia commessa dal Consiglio Direttivo del nostro Ospedale.

Si parlava di consiglieri che fecero il dovere e d'altri che non lo fecero, ed infine si facevano voti per la nomina d'un consigliere *vita naturale durante*.

Quell'articolo provocó la replica d'un consigliere il quale dichiaró che aveva votato per *convinzioni sue proprie*.

E il *concorso*? Polvere negli occhi dei gonzi, come tutti i concorsi americani, poche eccezioni fatte.

×

Dirigendosi all'organetto la prelodata consorella di via Cuyo, dice che si *permette il lusso di certe insinuazioni che non* le *garbano affatto*.

Senza fare delle ciarle inutili, rimandiamo la consorella carissima al *noto* vocabolario del Fanfáni per la retta interpretazione delle parole.

È questo l'unico mezzo per salvarsi dalle cantonate.

×

Nell'isola di Martin Garcia le cose non camminano troppo bene, nonostante le tanto strombazzate misure prese e riforme fatte.

I nostri connazionali, colá raccolti, non si trovano in quelle condizioni che avrebbero dovute suggerire i dolorosi avvenimenti, contro i quali l'umanitá ha levato alta la voce.

Il morbo continua a mietere delle vittime e gli immigranti sono tenuti a *stecchetto*.

Quando la finirá?

×

Nel seno di alcune delle nostre più importanti associazioni *fervet opus.*

Si tratta delle *elezioni generali.*

Circolano liste di questo e di quel partito; le ambizioncelle, sopite durante un anno si risvegliano.

Il progresso dei sodalizi dipende dalla scelta di buoni elementi — fuori dunque gli *inetti* che aspirano alle cariche per vanitá, e posto a coloro che sono animati dalla migliore volontá e dall'amore alla istituzione.

×

Nelle sale della societá magna chioccerà oggi la voce stentorea del *famigerato* Kappa, *alias* tirannello delle scuole sociali.

Dirá, come al solito, delle sesquipedali corbellerie, delle quali speriamo poter regalare le piú madornali ai nostri cortesi lettori nel prossimo numero, avendo delegato apposjtamente un tachigrafo che raccoglierà i fioretti della *relazione sulle scuole.*

×

Pare impossibile che dopo tanti e tanti sforzi fatti dalla stampa per aprire gli occhi ai gonzi, ce ne siano ancora che si lascino cosí ingenuamente infinocchiare.

Non passa giorno che le cronache cittadine non diano notizia d'una truffa commessa a danno di questo o quello colla solita gherminella d'un biglietto di lotteria premiato o di rotoli di sterline false, o di lasciti ed ereditá immaginarie.

Buona parte dei truffati é, per nostra disgrazia, italiana

Hanno costoro passato l'Oceano per venir qui a dar saggio della loro imbecillitá ?

×

Parecchi mesi or sono una donna fu assalita dai dolori di parto in chiesa, poco tempo fa avvenne la stessa cosa in un carozzone di tramvay, l'altro giorno si é ripetuto nel palazzo municipale.

Se andiamo di questo passo bisognerá stabilire ad ogni angolo di via un ricovero di maternitá.

×

Ieri *Figaro* pubblicava un addio in versi all' indirizzo del piroscafo *Perseo.*

Una vera inaffiatura di spirito di rapa, col solito ritornello della importazione dei *microbi.*

Figaro avrebbe fatto meglio a cantare gli auguri ricevuti dal suo *padrone* il Dottor Wilde, in occasione del nuovo anno, di lá dalle Andes, da Santiago del Chili.

Per chi nol sapesse quegli auguri,che sileggevano in un cartoncino con segni allegorici, erano cosí concepiti :

« La Repubblica del Chili desidera che nell' anno in
« corso le venga il cholera, la peste, la scarlattina, il reu-
« matismo, la tisi, il vomito nero e quant' altri malanni si
« possano immaginare. »

Che bell'argomento per *Roter-Lade* ?

×

Per finire;

In una fotografia di via Cuyo.

Il fotografo al cliente.

—Curate la vostra posa, signore; che un amabile sorriso compaia sulle vostre labbra.... via.... su.... sorridete.

Il cliente sbozza un sorriso.

—Non in questo modo:la vostra bocca é troppo larga per l'apparecchio!

MENALCA.

APPENDICE

STORIA DELLA DONNA COLOSSO

« E' questa la vera donna colosso che ha destato l'ammirazione di tutti i sovrani dell'uno e dell'altro mondo. Questo interessante personaggio pesa 160 chilogrammi. »

×

Nonostante questo rimbombante avviso nessun curioso entrava nella baracca. Il *claquer* della grossa creatura aveva un bello spolmonarsi; il pubblico faceva orecchie da mercante.

Il disgraziato sudava sangue e la sua voce diveniva sempre piú rauca. N'ebbi pietá e me gli avvicinai.

— Venite a berne un bicchiere con me — gli dissi. — Ció vi dará coraggio e maggior lena.

La mia offerta fu accettata e ci sedemmo ad un tavolo di un caffè vicino.

Dopo scambiate alcune delle solite frasi d'uso, divenimmo i migliori amici del mondo.

Gli domandai la sua storia. Non si fece pregare e me la narró in questi termini :

« La serie delle nostre disgrazie data dal nostro matrimonio. Io era scribaccino dal notaio P..... allorché divenni innamorato morto della figlia del mio padrone.

« Era una brunetta, piccola, dagli occhi grandi, vivaci, il piede microscopico, la vita svelta e pieghevole come quella di una baiadera: ma sorvoliamo su ció. — Non vi parleró che della sua bocca — della sua bocca cosi piccola ch'ella poteva appena parlare. Invano tentai di soffocare questa passione che mi toglieva il sonno e l'appetito. La figlia del notaio non tardó a indovinare il mio amore.

— Se mio padre acconsente al nostro matrimonio — mi disse ella un giorno — non risponderó di no.

Siccome io era un buon diavolo e laborioso, il notaio mi accordó subito la di lei mano.

— Mia figlia é tua. Soltanto debbo metterti a parte di una confidenza che ti fará forse rinunciare alla sua mano.

— Quale? — chiesi io — Io credo che nulla al mondo puó fare abortire i nostri progetti.

— Un'infermitá gravissima — continuó egli — la quale esige delle cure che soli possono dare un padre o un marito. Ella ha la bocca cosí piccola che non puó mangiare.

— Come??

— Sono obbligato — prosegui il mio interlocutore — ad introdurle degli alimenti coll'aiuto di una macchina che ti faró vedere.

E andó nella stanza vicina da dove tornó recando sulle braccia uno strumento composto di un enorme cilindro e di un tubo quasi microscopico.

— Ecco — mi disse allora egli — in qual modo procedo.

Mia figlia Eugenia non potendo introdurre nella sua bocca alcun alimento solido, riempio il cilindro di una mescolanza di brodo grasso e di gialli d'ova, poi giro questa manovella. Mia figlia imbocca questo tubo ed é in tal modo che ella si nutrisce.

Se nonostante tale infermitá vuoi unirti a lei, io ti regalo questo strumento.

SONETTO

Dimmi, fanciulla, non hai mai pensato
Ch'é pur la sozza cosa un confessore,
Che brutto il viso e tutto intabaccato
A offender venga il virginal pudore?

Dimmi, fanciulla, non hai mai pensato
Che turpe brama ei pur coltivi in core
Quel rio pretin che esclama: «oh, qual peccato!»
A' tuoi racconti d'innocente amore?

Se a quell'altar, dove si vende Iddio
Ancor tu, bimba mia, ritornerai
Ricordati in allor del detto mio:

«Guarda in volto al pretin, guarda se mai
«Ne' suoi occhi lampeggia un fuoco rio,
«E bada alle sue mani.... e a quel che fai!»

MARIO.

CHIACCHERE

Abbiamo ricevuto il seguente bigliettino:

Caro Maldicente!

Ho con dolore osservato che dopo la buona idea presa di regalare ai vostri abbonati una caricatura settimanale (idea lodevole pel concetto, non per l'esecuzione che lascia moltissimo a desiderare) il materiale di redazione é diventato per la maggior parte malvacco, opiaceo, soporifero ecc.

Che cosa é successo nell'Olimpo? Dormono tutti e vogliono far dormire pure gli altri? Ma se tu dormi svegliati, te ne saranno grati tutti, e particolarmente

L'Assiduo.

Usi a dire la veritá, anche che la scotti, dobbiamo dichiarare che l'*assiduo* ha qualche ragione — ma più ragione abbiamo noi.

In questi tempi di microbi svolazzanti, molti dei nostri collaboratori hanno preso *coraggiosamente* il largo, molti sono invasi da una fiaccona divenuta semi-cronica, altri tuffano la penna nelle bottiglie del vino generoso che é pieno di spirito, ma intorpidisce l'intelletto, altri infine scrivono e scrivono.... ma sono condannati alla pena del cestino.

Abbiamo, per esempio, sott'occhi una lunga rivista che ci invia un collaboratore, nella quale abbondano, in modo da poterne riempire un magazzeno, gli epiteti *graziosi* di asino, cretino, ladro, farabutto, bancarottiere, truffatore, strozzino, manutengolo, spia ecc. ecc., tutti diretti con certa sicurezza a certe persone che galleggiano sulla superficie dell'oceano della nostra colonia.

Sono splendide veritá, ma con quale coraggio volete voi che le si stampino?

C'é qui un altro manoscritto *per un fatto personale* — L'autore dice delle belle e buone cose, degne del più sarcastico Don Marzio, ma l'egoistico *io* viene sempre a galla, e .. al cestino.

La stessa sorte é toccata ad un *bozzetto* troppo verista, dove le corna d'un marito erano troppo alla vista, la generositá della moglie troppo trasparente, ed i connotati del nuovo Don Giovanni delineati con tinte troppo vive.

Non parliamo della *storia d'un banchiere* dal giorno del suo arrivo a Buenos Aires fino ad oggi, con tutti i particolari della sua vita ed i miracoli della sua fortuna — é un tessuto d'infamie, forse vere, ma che lasciamo ad altri il compito di rendere di pubblica ragione.

Anche una *novella araba* voleva far capolino nelle colonne dell'organetto, ma si trattava di *Arabi* troppo vicini e ci si leggeva tra le linee una rabbietta d'interesse privato

---

Anche questo grave inconveniente non fu buono a smuovermi; tre settimane dopo sposai la figlia del notaio e la sua macchina.

Ogni giorno io aveva cura di provvedere questo strumento delle misture le più nutritive e le più piacevoli al palato della mia adorata.

Tre mesi dopo fui costretto a fare un viaggio presso un cliente del mio suocero, che non poteva muoversi dal luogo di sua residenza. Condussi meco Eugenia e la sua indispensabile macchina.

Salimmo in vagone alle otto di sera. Appena seduta in un scompartimento Eugenia ebbe fame.

Io montai la macchina ed ella introdusse nella sua bocchina il piccolo tubo alimentare.

Poco dopo mi addormentai. Non mi svegliai che all'indomani.

Quale non fu il mio stupore!! Invece di una donna piccola e graziosa ch'io abbracciava la vigilia, non vidi davanti a me che un colosso informe!

Questo colosso era Eugenia! — Eugenia che s'era addormentata senza lasciare il tubo che aveva in bocca.

La macchina che poteva funzionare costantemente per 12 ore, aveva continuata la sua opera d'ingurgitazione, e mia moglie aveva quindi tracannato più di 80 litri di *consommé*.

Non era più una sposa; era un vero tonno.

Non ebbi più il coraggio di seguitare il mio viaggio e ritornammo a casa, ove mio suocero mi ricevette come un cane, mi maledisse solennemente e mi intimó l'ordine formale di mai più comparirgli dinanzi.

Eugenia, che non aveva cessato di adorarmi, il cui amore anzi pareva esser cresciuto in ragione diretta della sua corpulenza, non volle lasciarmi.

Ben presto, ridotto alle strette, le confessai che non ci restava più che un mezzo per provvedere alla nostra esistenza.

— Acconsentiresti tu—le chiesi — a mostrarti al pubblico in qualitá di fenomeno?

— Ma con tutto il cuore — mi rispose.

Ed è da quel tempo, signore — concluse il povero marito la sua triste odissea — che faccio vedere al *colto* ed all'*inclita* la donna colosso.

Non potei resistere alla voglia di vedere questa creatura importante.

Suo marito me la presentó e mostrandomi l'istrumento fatale:

— Ecco — diss'egli con voce commossa — ecco la disgraziata macchina che ha trasformata mia moglie in una vera torre di Babele ed ha attirata sulla mia testa la maledizione di un notaio.

Volli vedere funzionare l'apparecchio.

Eugenia vi si prestó colla miglior grazia.

— Non avete che a girare la manovella — mi disse ella.

Disgraziatamente la girai alla rovescia e — cosa strana — la macchina compiè allora un'opera aspiratrice.

La povera Eugenia dimagrava a vista d'occhio.

Volemmo subito ritirare il tubo che ella aveva abboccato, ma i suoi denti si serrarono cosi forte che ció ci fu impossibile.

Fatalitá delle fatalitá.

Due ore dopo la macchina aveva completamente assorbita la donna colosso.

IO.

Dio li fa ed essi si appajana

Una futura conferencida su Martin Garcia

Dal

IL MALDICENTE

Dal[illegible]opa viene l'odor di polvere_gli AVANZI si muoveranno

e la novella scese senza compianto nel sepolcro del cestino.

Uno che l'ha a morte contro uno spaccamontagne dall'anima di coniglio, aveva scritto una filippica contro le spavalderie e smargiassate di quel squarcione e voleva ad ogni costo che le si pubblicassero nel MALDICENTE, ma... se n' andó lui pure *con la musica á otra parte.*

Cosi di molti e molti scritti d'indole troppo vivace che sarebbero forse graditi ai palati di alcuni dei nostri lettori e dell'assiduo particolarmente, ma farebbero a calci e pugni cól nostro programma che è quello di ridere, e *ridendo dicere verum* senza peró entrare in personalitá o oltrepassare i limiti fissati alla critica onesta.

A queste ragioni si aggiunga la carestia di argomenti, oggi che il cholera assorbe per la maggior parte l'attenzione pubblica, ed il papaverismo degli organi maggiori che si sono specialmente dedicati a conciliare il sonno dei lettori, ed ecco spiegate le cause del momentaneo abbassamento nello spiritometro maldicentesco.

Ció non toglie che ci sia sempre del buono e ;che se riceviamo dei bigliettini *salati* come quelli dell'*assiduo*, ne riceviamo pure dei *profumati* e *consolanti* che la modestia non ci permette di pubblicare.

MINOSSE.

TRASFORMISMO

—

Certuni si trasformano a vista d'occhio, e sarebbe per loro una buona precauzione tenere dinanzi agli occhi uno specchio per seguire attentamente le mutazioni che vanno subendo, ed evitare cosí il pericolo di non riconoscersi piú.

Sono casi che nascono. É celebre quel viaggiatore che, svegliato la mattina dal cameriere dell'albergo, indossó, tra la veglia e il sonno, la tonaca d'un frate, suo compagno di camera, e affacciatosi allo specchio, non riconoscendo più sé medesimo, esclamó: « Bestia d'un cameriere, invece di svegliar me, ha svegliato il frate! » e si ricacció in letto, riattaccó il sonno e perdette la corsa.

Certuni van cambiando, ma questo mutamento succede, più che per loro volontá, per necessitá, per la forza delle cose e per i *bisogni* mutati.

Gli scienziati pretendono che l'uomo una volta avesse la coda, e si capisce: quando non era piú scimmia e non era ancora uomo, e camminava carponi, la coda gli dovette essere utile per cacciarsi di dosso le mosche e i tafani.

Ma quando, a furia di ginnastica, imparò a camminare ritto sui due piedi posteriori e le braccia si snodarono, la coda perdette il suo ufficio: allora la missione di cacciare le mosche e i tafani tocco alle mani.

Rimasta fuori d'esercizio, la coda si atrofizzó, si accorció, rientró, per cosí dire, in sé stessa, come un corno di lumaca, e a lungo andare sparí. Però i suddetti scienziati pretendono che il segno in fondo alle vertebre c'é rimasto ancora; l'atavismo ci ha dato e ci dá più di un fenomeno d'uomo colla coda.

E nella vita politica di certuni succedono le fasi di trasformazione alle quali andarono soggetti gli uomini preistorici. Questo fenomeno fu battezzato con un nome solenne, forse troppo, uno di quei nomi che non si pronunciano se non dopo essere saliti in cattedra e avere infilata la toga del professore; lo si chiamó *trasformismo*, nome formidabile per quella desinenza in *ismo*, che é come la *nota* speciale del gergo scientifico moderno.

Nell'Atene del Plata quel fenomeno si verifica ad ogni pié sospinto.

La teoria darwiniana, cangiata da necessitá naturale in funzione civile — *l'adattarsi* — ha preso piede fra noi. Seguire i tempi, far collezione di coccarde, e tenerle gelosi in tasca, é qualche cosa che fa bene alla salute ed é da scienziati.

Che importa se al *trasformista* gli uni getteranno sul viso l'epiteto meno scientifico ma più sonoro di *voltafaccia*?

Sulla sua tomba gli altri scriveranno questo elogio :

QUI GIACE
L'UOMO PIÚ PREVIDENTE DEL SECOLO
A CASA SUA
NON MANCÓ MAI IL PANE.
I CULTORI
DELLA ECONOMIA PRIVATA
MEDITINO
SU QUESTA TOMBA
I PROGRESSI
DI QUELLA SANTISSIMA SCIENZA.

PROTEO.

Nel mondo degli spropositi

«—»

Ci si rimette con preghiera di pubblicazione la seguente lista di *Piatti*, che potrebbero anche servire di *menu* per un banchetto sociale.

E un insieme di *rebus* la cui soluzione lasciamo alla sagacia dei nostri benevoli leggitori:

1.° Piatto.

Una Societá che si sfascia, ed una gamba di legno che *attalivia* la Presidenza:

Intermezzo

Un vice segretario che delicatamente ricusa di dar conto delle riscossioni di due mesi.

×

2.° Piatto

La Societá etc.	*Debe*
5 Cio. papellio	40 cts.
3 Sobre	6 »
1 p. papellio	2 »
1 sobre	2 »
2 piojo	8 »
1 Libelo	4 »
	62 cts.

Intermezzo

Junio 6 1 D. vino	p.	4,30
masitas	»	1,80
		6,10

×

3.° Piatto

Recibi del socidade U. M. la Candétade 4 m[n. Corespondinte alle mese Genaro Febraro apartenesinto del sala social Calle Aliviare N..

Arrogo de..........

×

Recibi del Socidate U. M. la canditade sesenta cent. m[n. por su sidi de mericina.

Febrero.......... 1886

Per copia conforme

CAIRO.

SISTEMA COMODO

Ricevere il «Maldicente» per otto e dieci mesi e poi non volerne pagare l'abbuonamento.

Il nostro esattore ci ha restituite 11 ricevute dell'abbonato C. M., 9 dell'abbonato L. N., e 8 dell'abbonato A. A. i quali si sono rifiutati di pagarle.

Sappiano questi signori che il loro sistema non ci garba e che se non ritireranno o manderanno a ritirare le bollette col rispettivo importo al piú presto possibile, pubblicheremo i loro nomi e domicilio.

Siamo intesi?

L'AMMINISTRATORE.

SCIARADE

I

L'*uno* dir non posso a te;
Né il *secondo* dirlo a me;
Il *final* cammina, va,
Sempre fugge e mai ristá;
Il *total* lo vedi tu
Un istante ... e non é piú.

2

— Quattro *totali*
Quanti han *finali?...*
— Col mio *primiero*
Rispondo il vero.

3

Un'esperta *primiera,* dolcemente
Puó dal *tutto* cavar l'*altro* e il *seguente.*

Spiegazione delle Sciarade *antecedenti*

COR-ROSA CAN-TINO OVI-DIO

A V V I S I

CANTINA
VENTI SETTEMBRE
109 Avenida Alvear 109

Chi ama le fresche e sane ariette, l'appetitosa e succulenta cucina, i vini legittimi e prelibati italiani e stranieri, in una parola chi vuole preservarsi dai *microbi* vada alla

Cantina Venti Settembre

All'ombra degli alberi e sotto i pergolati di questo ameno ritrovo si mangia bene, si beve meglio e si pagano modici prezzi.

La salute del corpo e la tranquillitá dell'anima stanno di casa alla

CANTINA VENTI SETTEMBRE
109 Avenida Alvear 109

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
CAPITALE STATUARIO 100.000.000
SOCIETÁ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO

Linea del Brasile e Rio della Plata
CONTINUAZIONE DEI SERVIZI DI R. PIAGGIO E F.
PARTENZA
da Genova ogni Mercoledí - da Bs. As. il 5, 15 e 25 d'ogni mese

VAPORE POSTALE
ADRIA
Comandante: A.
Partita il 20 Gennaio per Genova e Napoli
Agente: ERNETTO PIAGGIO - 25 de Mayo, 192.

VAPORE POSTALE
PERSEO
Comandante:
Partirá il Gennaio per Genova e Napoli
Agenti: LAVARELLO E C. - Corrientes 75.

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.
Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque città o paese d'Italia.

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwell
44 - RIVADAVIA - 44

Fabrica de Cal viva y apagada
L. CERRANO y C.
Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de 100 libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100 »
» » » Azul	»	1.18	»	» 100 »
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150 »
» » » Azul	»	1.18	»	» 135 »

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.
A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

BEARN

PARTIRÁ IL 18 GENNAIO 1887

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

—

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro – Seconda classe 120* $m[n. *oro e Terza classe 45* $m[n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italienza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas 488*.

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 3,050,000 mln. oro eff.

Riserva al 30 Giugno 1886..... $ 435,000 » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista...	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo	2	» »
» di 60 giorni «	3	» »
» di 90 giorni «	4	» »

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente....	10 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 2 Novembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

"LA COSMOPOLITA" Tipo - Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª

1078 - Calle de la Piedad - 1078

En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramos de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.

ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS Y MGSICA

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIATI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

CALLE CUYO 605. — BUENOS AIRES.

Peru 142
Biblioteca Publica